

pagina **14**

Weekend **Copertina**

Giovedì, 19 marzo 2026 la Repubblica

La fiera

Poesia, sport, comics voci da scoprire tra gli indipendenti

Con 150 espositori e tanti appuntamenti da domani a domenica torna Book Pride negli spazi di Superstudio Maxi

▼ **Gli stand**
Superstudio
Maxi ospita
Book Pride con
gli stand degli
indipendenti

Pacifico farà un omaggio a Ornella Vanoni, festa all'insegna della poesia dedicata a Anna Toscano con letture degli autori



▲ **Gli scrittori**
Tra ospiti in arrivo dall'estero molto attese la catalana Clara Usón e l'inglese Phoebe Greenwood



Cantare se c'è tempesta, ridere quando piove, scrivere e (sperando si faccia ancora) leggere per passare la nottata, come insegna da una vita la saggezza partenopea. O come suggerisce, ma a Milano, la decima edizione di Book Pride, fiera dell'editoria indipendente che da domani a domenica per tre giorni al Superstudio Maxi allestisce uno sterminato scaffale allergico ai soliti noti e messo insieme, oltre che con la migliore curiosità bibliofila e critica, con un certo gusto politico (via Moncucco 35, domani ore 10 - 21 poi 10-20, info, costi, orari programma su bookpride.net).

Un'affollata piazza, un rifugio per chi si sente naufrago nei mari agitati contemporanei e che a partire dal titolo "La speranza è la cosa con le piume", verso del 1861 preso in prestito a Emily Dickinson, rivendica e celebra l'ostinata forza delle parole nell'annunciare prospettive migliori.

Il canto degli usignoli insomma, che allergico allo sconforto risuona anche quando, pure coperto dai boati di missili e violenze, sugli alberi ricorda all'umanità spaventata, pigra e disillusa che tutto prosegue e che il peccato peggiore è tacere fingendo che non esista un domani a cui pensare.

Organizzata dal Salone del Libro di Torino, la kermesse di successo (quasi 14 mila persone in tre giorni l'anno scorso, oltre 150 gli espositori previsti) vedrà ancora una volta la curatela di Marco Amerighi e Laura Pezzino, con il coordinamento editoriale di Francesca Mancini.

«Il clima è evidente, siamo dentro un cataclisma socio eco-

Filoni per tutti

La kermesse è divisa in filoni, come Book Sport, Book Comics e Book Young per i più giovani. La serie di lectio di Acrobate è dedicata alle scrittrici che con le loro parole hanno lasciato tracce politiche come Agota Kristof e Gertrude Stein. Spazio ai temi di genere con Lea Melandri protagonista di Preistorie

nomico e geopolitico globale di rara gravità e in cui la filiera tutta, dagli editori alle autrici e agli autori, ha il dovere di resistere e orientare, di cantare appunto nonostante le difficoltà, indicando la direzione della speranza», spiega Amerighi. Chiarendo, se ce ne fosse bisogno, il perché della scelta del verso di Dickinson, e dunque anche il filo logico del programma. «Da tempo ormai, quattro edizioni se non sbaglio, abbiamo una sezione per le voci esordienti.

È un tema fondamentale se si pensa alla crisi del settore, che riguarda le piccole librerie come gli editori, non solo i piccoli. Il ruolo degli indipendenti è proprio quello di fare da laboratorio, di lanciare i campioni. Mi piacerebbe un giorno ad esempio che i grandi editori "comprassero" gli scrittori dai piccoli come capita nel calcio riconoscendo il lavoro di formazione».

Curatori



Book Pride è curata anche quest'anno da Marco Amerighi (in foto) e Laura Pezzino con il coordinamento editoriale di Francesca Mancini

E tra i filoni cui Amerighi, a proposito di metafore calcistiche tiene di più, c'è Book Sport, angolo per gente come Alberto Pastore che presenta sabato alle 11,30 il suo *La Bomba* (66thand2nd), apologia del fenomeno che fu Alberto Tomba. Sempre sabato alle 16 tocca a tre cestisti, gli ex Tommy Marino e Bruno Cerella insieme a Pippo Ricci ancora in forze all'Olimpia, spiegare i benefici della lettura, eccezionale balsamo per alleviare lo stress agonistico.

Sono decine le firme incastrate nel palinsesto, impossibile tenere traccia di tutte a partire dalle straniere. Come quella della catalana Clara Usón, autrice de *Le belle* (Sellerio) in cui protagonista è la stagione del terrorismo basco, o di Phoebe Greenwood, giornalista inglese che in *Avvoltoi* (Edizioni E/O) trasforma in un amaro romanzo satirico la propria esperienza di inviata a Gaza.

Dall'Italia vengono Ferdinan-

do Scianna e Nadia Terranova, i *Quattro presunti familiari* (Sellerio) di Daniele Mencarelli, Christian Raimo con *L'invenzione del colore* (La Nave di Teseo) che avrà con sé Walter Siti dopodomani alle 12,30. Dal profondo nord est arrivano (sabato alle 15) gli esponenti della cosiddetta Veneto Wave, ovvero Francesco Sossai, regista de *Le città di pianura* e Giulia Scomazzon, autrice di *8,6 gradi di separazione* (Notte-tempo). Modera Clara Mazzoleni.

E ancora la serie di lectio di Acrobate, ciclo costruito attorno alle scrittrici capaci, attraverso il talento per la lingua, di lasciare tracce politiche. Come Agota Kristof, raccontata da Marco Missiroli, o Gertrude Stein spiegata da Annalisa Camilli.

Non possono mancare i fumetti, ecco Book Comics, tra i più attesi, Silver e Spugna con le nuove strisce di *Cattivik* (Gigaciao), o Loputyn con *Forget me not* (ReBelle Edizioni), fiaba nera e romantica.

Spazio al femminismo e alle lotte di genere, anzitutto con Lea Melandri protagonista di Preistorie, intervento sul rapporto tra il pubblico e il privato.

Per giovani e giovanissimi c'è Book Young, spazio pensato in collaborazione con la libreria Mamma di Dergano. E a proposito di librerie, sono state coinvolte molte tra quelle aderenti alla Lim, l'associazione delle indipendenti milanesi, che parteciperanno alla fiera con i loro banchi e i loro consigli. L'omaggio a Ornella Vanoni è di Pacifico, la festa, una lettura collettiva con molti delle protagoniste e dei protagonisti della tre giorni, è all'insegna della poesia ed è dedicata ad Anna Toscano, voce perduta lo scorso dicembre. — s.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA